

<mimesi>

TERAPIA STRATEGICA AREZZO

Rassegna Stampa del 06/11/2007 17:36

INDICE

TERAPIA STRATEGICA AREZZO

06/11/2007 Il Denaro	3
Ecco la terapia breve strategica	
06/11/2007 La Nazione	4
Convegno europeo di terapia strategica	
01/11/2007 Famiglia Cristiana	5
Nel nome di Watzlawick , per non rendersi infelici	
01/11/2007 La Repubblica Salute	6
Non solo appuntamenti	
01/11/2007 Il Giorno	7
Pagine come medicine: ecco la mia biblioteca per il «pronto soccorso»	

Ecco la terapia breve strategica

--> Gli approcci alla **Terapia breve** strategica e sistemica si sono sviluppati per decenni parallelamente in Europa e in altri stati nel mondo portando il campo della psicoterapia a sostanziali e importanti evoluzioni negli ultimi anni soprattutto in Europa. La pratica psicoterapica, insieme all'attività di ricerca, hanno portato alla messa a punto di modelli evoluti di trattamento per specifiche patologie così come alla formulazione di tecniche innovative che hanno incrementato la efficacia e la efficienza dei trattamenti psicoterapeutici e degli interventi strategici in contesti non clinici.

Il primo convegno svolto nel 2003 si era proposto come momento per soffermarsi e fare una analisi dello stato attuale dell'Arte della **Terapia Breve** Strategica e Sistemica in Europa per evidenziare le caratteristiche vincenti e guardare alle possibili proposte per renderla ancora migliore nel futuro. Durante questa prima edizione i partecipanti presenti, affrontando l'evoluzione dei problemi della salute mentale a livello Europeo e l'importanza del contesto in cui questi problemi appaiono e permangono, presero la decisione di creare un Network, riconosciuto come "Network europeo di **terapia breve** Sstrategica e sistemica", con lo scopo principale di stimolare ricerche, facilitare pubblicazioni e organizzare meeting scientifici sulla **terapia breve** strategica e sistemica. Da allora questo evento si è ripetuto ogni due anni divenendo il punto di riferimento dell'attività del Network europeo di **Terapia breve** strategica e sistemica per la presentazione ed evoluzione di modelli di intervento e di ricerche approfondite nel campo specifico della psicoterapia e della comunicazione, tanto che nelle prime due edizioni ha visto giungere ad **Arezzo** più di duemila colleghi provenienti non solo dall'Europa, ma da 36 differenti nazioni sparse in tutto il mondo. Ogni giornata del Convegno, che vedrà riunirsi i massimi esperti internazionali di psicoterapia breve e di comunicazione, sarà dedicata a una macro tematica: si parlerà delle più evolute tecniche terapeutiche, nelle tre fondamentali fasi della **terapia**: la diagnosi; il colloquio clinico, le prescrizioni terapeutiche; le metodologie delle ricerche maggiormente innovative e le verifiche dei risultati e i progetti futuri. Un'intera sessione, sarà dedicata ad ambiti non clinici. 6-11-2007

Convegno europeo di terapia strategica

DA DOMANI al Centro affari di **Arezzo** si svolgerà il convegno europeo di **terapia strategica** e sistemica fortemente voluto dal professore aretino Giorgio **Nardone** (nella foto). Il congresso sarà suddiviso in workshop, simposi, relazioni, comunicazioni e dimostrazioni che vedranno la presentazione di quei metodi di intervento risultati essere più efficaci ed efficienti da parte dei loro massimi esperti.

Nel nome di Watzlawick , per non rendersi infelici

ROSANNA BIFFI

Paul **Watzlawick**, grande psicologo e teorico della comunicazione, divenne noto al grande pubblico nel 1984 con il libro Istruzioni per rendersi infelici (Feltrinelli), ma era da tempo l'esponente di punta della Scuola di Palo Alto, in California. È morto nel marzo di quest'anno, ed è perciò senza di lui, ma in suo onore, che ad **Arezzo** si terrà il 3° Convegno di **terapia breve**, dal 7 all'11 novembre. Lo organizza il Centro di **terapia strategica** di **Arezzo**, fondato proprio da **Watzlawick** con Giorgio **Nardone**, che collaborò con lui per 18 anni e che lo dirige. Studiosi di tutto il mondo, e soprattutto italiani ed europei, faranno il punto su diagnosi e clinica della **terapia breve** strategica. Che, in sostanza, propone interventi di breve durata, orientati da un lato a estinguere i sintomi, e dall'altro a ridefinire la percezione che la persona ha di sé, degli altri e del mondo. Perché i disturbi della psiche (o dell'anima) nascono anche da idee sbagliate, e intervenendo su di esse si può indurre il cambiamento.

Non solo appuntamenti

Benessere - Terapie non convenzionali

mese mese

- 3

Lezioni di floriterapia

La psicodinamica applicata ai fiori di Bach, secondo la relattrice del corso Claudia Valsecchi, docente di Floriterapia all'Università di Tor Vergata. Dal 3 novembre a Roma. Info. 0652169438.

- 3

Benessere e relax

Si chiama "Purificazione delle mente" il pacchetto benessere proposto ogni sabato per tutto novembre dall'Accademia del Benessere di Paolo Guatelli a Milano (via Mecenate 76).

Info. 025098701.

- 6

Training tantra

Pratica tantra e yoga martedì a cura dell'Istituto Maithuna all'agriturismo Villa Stampa a Lisciano Niccone (PG). Info. 0575749330.

Terapia breve

Da mercoledì a domenica 11 **Arezzo** ospita la Conferenza Europea di **Terapia Breve** strategica e sistemica. Info. www.centroditerapiastrategica.org

- 10

Trekking e yoga

"Vivere la morte naturalmente" è il titolo del weekend (sabato 10 e domenica 11) dedicato alla pratica yoga e al trekking nella Valle Orsigna (Pistoia). Info. 3462412183.

Pagine come medicine: ecco la mia biblioteca per il «pronto soccorso»

La Bibbia è l'aspirina dell'anima: insostituibile

di LUISELLA SEVESO

- MILANO -

SCRIVEVA Karen Blixen che «le perle sono come le favole dei poeti: un malanno trasformato in bellezza». Colette dichiarava di essersi innamorata di Victor Hugo leggendo «I miserabili» e di essere guarita così dal male di crescere. Orhan Pamuk sostiene che la letteratura gli è indispensabile come una medicina da prendere ogni giorno. E ogni lettore trova consolazione nei racconti drammatici, con i protagonisti a dibattersi (come e più di lui) in vicende più o meno tragiche. Un libro può dunque rasserenare, incoraggiare, indurre alla riflessione. C'è forse un'altra medicina altrettanto varia ed efficace? Miro Silvera, scrittore e fine intellettuale di origini siriane, sostiene di no, e lo dimostra nel suo saggio «Libroterapia» (Salani) che sarà presentato il 2 dicembre alla Milano Libri di via Verdi.

Quando ha scoperto che un libro è più efficace di una pillola?

«Fin da piccolissimo: ero un grande lettore precoce. Leggevo in francese (sono nato più di sessant'anni fa ad Aleppo, allora protettorato francese), poi ho studiato l'italiano, l'inglese, l'ebraico e un po' di arabo. Ho potuto leggere in lingua originale, ho tradotto per molti anni, sono stato a lungo consulente editoriale. Mi sono occupato per oltre dieci anni di libri parascientifici per la cura del corpo e della mente, ma ho capito che tutta la buona letteratura è terapeutica».

Lei però non ama i best-seller.

«Il fatto è che anni fa quelli che si trovavano in primo piano in libreria erano best-seller diversi, le firme erano importanti, Soldati ad esempio. Oggi gli scaffali traboccano di letteratura alla Ken Follett. Ben confezionata, che fa guadagnare ma quanto a curare...»

Forse perché oggi abbiamo bisogno di non pensare.

«E' vero, sono libri d'evasione, così come molto cinema, quasi tutta la tivù: si prende quel che viene. Un gesto passivo, non serve»

È mai guarito con un libro?

«Sì. Avevo 12 anni, ero un bambino solitario, la scuola non mi piaceva. Nei romanzi di John Steinbeck ho trovato il disegno di un mondo più vasto in cui sperare».

Nel suo saggio cita la Bibbia come l'aspirina.

«Penso sia altrettanto efficace. Resta una fonte di storie inesauribile, e noi abbiamo bisogno sempre di storie nuove da ascoltare».

Con un libro si lavora meglio?

«E' curioso, ma oggi molti studiosi traggono dai classici della letteratura strategie utili agli uomini d'affari. Manzoni, per dirne una, presenta una serie di incontri, relazioni, esempi da seguire mille volte più efficaci delle teorie degli strateghi aziendali».

Cosa non deve mancare in una biblioteca da «pronto soccorso»?

«I libri di aforismi (da Platone e Socrate: pensieri alti e semplici). Utili quelli comici tipo "le formiche" di Gino e Michele, esilaranti. Pensi che un famoso psicoterapeuta, Giorgio Nardone, usa gli aforismi per le sue terapie brevi. Per le crisi familiari suggerisco «Felicità domestica» di Tolstoj. E un po' di classici, a piacere».

Controindicazioni alla lettura?

«Può indurre bulimia in chi legge troppo e cose sbagliate. Magari qualcuno si abbuffa di romanzi d'amore e poi non trova nella vita l'ideale che sperava».